

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE GASTAREA APS

DEFINIZIONE, FINALITA' E ATTIVITA'

Articolo 1

ISTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE

Gastarea APS è una associazione di promozione sociale (da ora in avanti associazione), ente del terzo settore ai sensi del D.Lgs. 117/17 (di seguito indicato come Codice del terzo settore, o CTS), autonoma e pluralista, che opera per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di attività di interesse generale.

Il suo ordinamento interno è organizzato nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali. L'Associazione ha sede a Avellino (AV), in Via Benito Maffei, 10.

Il trasferimento della sede nell'ambito del comune di Avellino non comporta alcuna modifica statutaria. L'Associazione ha durata indeterminata.

Articolo 2

SCOPI

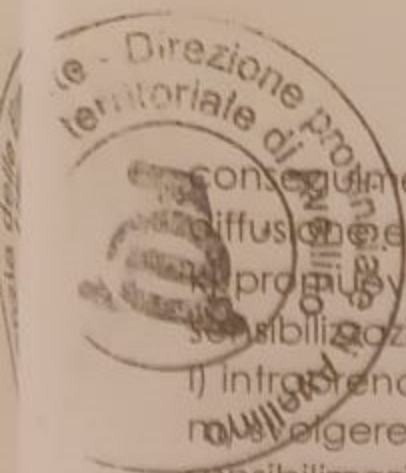
L'associazione sostiene l'idea di un sistema democratico capace di valorizzare la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, e in particolare si propone di promuovere conoscenza e diffusione della cultura del buon cibo, del buon vino e della convivialità come parti essenziali della ricerca della felicità.

La definizione di buono non si limita a un criterio organolettico, ma anche di sostenibilità sociale e ambientale dei processi produttivi e di consumo. L'associazione promuove e protegge diversità biologica e culturale, e condizioni di rispetto ed equità per i lavoratori.

L'Associazione è democratica, apartitica, aperta a tutti senza discriminazioni e distinzioni di genere, di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di ideologia politica, di condizioni personali e sociali e persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e opera su base volontaria.

Per raggiungere tali scopi, l'Associazione si propone, in particolare, di:

- a) promuovere le pratiche di una qualità della vita fondata sul rispetto dei tempi naturali, dell'ambiente e della salute di consumatori e attori della filiera produttiva;
- b) promuovere e valorizzare modelli di produzione e consumo alimentare legati al territorio, con particolare attenzione alle aree non costiere del Meridione d'Italia;
- c) promuovere la salvaguardia della biodiversità naturale e culturale e impegnarsi a favore di una società ecosostenibile;
- d) operare per la difesa della legalità nell'ambito della produzione, distribuzione e consumo di cibo;
- e) educare, in particolare le giovani generazioni, sul gusto e sulla capacità di compiere scelte alimentari responsabili;
- f) operare per la difesa dell'ambiente, del paesaggio, del suolo e del territorio; in particolare, contrastando il cambiamento climatico, sottolineando il legame tra produzione e consumo di cibo e costi ambientali;
- g) promuovere la sperimentazione tecnologica nei processi di produzione e trasformazione enologica e alimentare, finalizzata alle pratiche di economia circolare;
- h) promuovere un approccio consapevole, responsabile, attico e creativo alle nuove tecnologie e ai nuovi mezzi di comunicazione;
- i) promuovere la cultura nelle sue forme espressive, le attitudini creative, gli spazi di espressione;
- j) favorire l'ampliamento di luoghi e occasioni di socialità con finalità formative e/o ricreative, finalizzate a promuovere stili di vita incentrati su abitudini alimentari coerenti con gli scopi associativi;
- k) impegnarsi per la cultura della legalità e la lotta alle mafie, e a tutte le criminalità organizzate;



conseguimento delle sue finalità, attraverso il conferimento di premi, l'erogazione di contributi, la radiodiffusione e la pubblicizzazione dei risultati che hanno ottenuto e altri mezzi idonei;
k) promuovere, organizzare e coordinare campagne e eventi di comunicazione e di sensibilizzazione, nonché attività di advocacy;

l) intraprendere tutte quelle attività che non contrastino con la sua natura associativa;

m) svolgere attività solidaristiche a favore di soggetti svantaggiati, attivare campagne di sensibilizzazione su temi sociali quali povertà, catastrofi ambientali;

n) l'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico, impiegando risorse proprie e di terzi (inclusi volontari e dipendenti), donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico;

p) organizzare eventi e viaggi culturali;

q) può promuovere partenariati, protocolli d'intesa e stipulare convenzioni con la pubblica amministrazione e con soggetti privati. A tal fine potrà partecipare ad altri enti quali ETS, reti fra associazioni, consorzi ed a società di capitali in considerazione dei vincoli di cui al CTS.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse, anche di natura commerciale, purché secondarie, strumentali e non prevalenti rispetto alle attività di interesse generale sopra individuate e comunque entro i limiti posti dall'art. 6 del CTS. A titolo esemplificativo e non esaustivo, attività editoriali, promozione, attraverso qualsiasi forma, della propria immagine (merchandising), vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari, attività ludiche, concorsi a premi, attività di radiodiffusione.

LA FORMA ASSOCIATIVA

Articolo 4

SOCI

Possono aderire a GATAREA tutti coloro che approvano le finalità dell'associazione, condividono il presente statuto e rispondono ai requisiti dello stesso.

La domanda di iscrizione va presentata in forma scritta al consiglio direttivo.

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali. Lo status di socio/a e di organizzazione aderente, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 5.

Articolo 5

PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

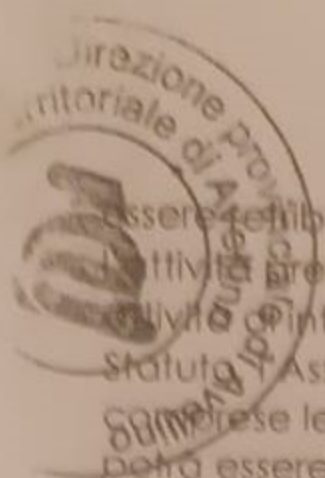
La partecipazione all'Associazione ha durata illimitata salvo le cause di esclusione previste dalla legge e dal presente Statuto. Tutti i soci persone fisiche che hanno raggiunto la maggiore età, ed in regola con il pagamento della quota annuale, hanno diritto elettorale attivo e passivo secondo il principio del voto singolo. La qualità di socio è intrasmissibile e la quota sociale non è rivalutabile. Ai soci è consentito esaminare i libri sociali a mezzo formale richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

La perdita della qualifica di socio/a avviene in caso di recesso comunicato per iscritto, decesso del/la socio/a, mancato versamento della quota di adesione annuale entro tre mesi dalla scadenza, rifiuto motivato del rinnovo della tessera o dell'adesione da parte degli organi preposti a tale compito secondo le modalità previste dal presente statuto, esclusione deliberata dal consiglio direttivo in caso di comportamento in palese contrasto con il presente statuto.

Articolo 6

VOLONTARI E PERSONALE RETRIBUITO

L'Associazione, per il perseguimento del proprio fine istituzionale, si avvale prevalentemente delle attività in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati. L'attività del volontario non potrà



essere retribuita in alcun modo fatte salve le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti e le condizioni consentite dal CTS. Ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e del perseguimento delle finalità di cui agli artt. 2 e 3 del presente Statuto l'Associazione può avvalersi di collaboratori retribuiti, anche ricorrendo ai propri soci, comprese le prestazioni di lavoro dipendente. In tal caso, il numero dei lavoratori impiegati non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento degli associati. Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del Dlgs 117/2017.

Articolo 7

ORGANI

Sono organi di direzione politica, di governo e di controllo dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo.

Articolo 8

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo di indirizzo dell'Associazione.

Si riunisce di norma almeno due volte l'anno, di cui una entro il 31 maggio per l'approvazione del Bilancio d'esercizio e, se previsto, il Bilancio Sociale.

È convocata dal/dalla Presidente del Consiglio Direttivo mediante avviso scritto contenente l'indicazione dell'ordine del giorno da inviarsi anche per via telematica o con qualsiasi altro mezzo utile, purché ne sia assicurata la ricezione con preavviso di almeno 7 giorni.

Qualora necessario può riunirsi e deliberare in conferenza video o con qualsiasi altro mezzo utile, purché tutti i suoi membri abbiano la possibilità di intervento alla discussione ed alla deliberazione.

L'Assemblea di tutti i livelli associativi si riunisce, in ogni caso, ogni qualvolta dovrà assumere deliberazioni in merito al funzionamento dell'Associazione, nonché ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o su richiesta di un terzo degli iscritti.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando è presente la maggioranza dei soci o dei delegati degli associati, in seconda convocazione qualsiasi sia il numero degli intervenuti. L'Assemblea vota a maggioranza dei presenti.

Per le modifiche statutarie, per l'azione di responsabilità nei confronti degli organi sociali e per lo scioglimento, vota a maggioranza degli aventi diritto.

Ogni socio ha diritto a un voto che esprime attraverso quanto disposto dallo statuto e dal regolamento di ammissione dei soci e di svolgimento delle assemblee.

Articolo 9

COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci ha il compito di:

- a) definire la politica associativa;
- b) approvare le modifiche allo Statuto Sociale;
- c) nominare e revocare i componenti di:
 - Consiglio Direttivo;
 - Organo di Controllo;
- d) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti;
- f) approvare il bilancio d'esercizio;
- g) approvare il bilancio sociale, se previsto, in riferimento ai requisiti previsti dall'art. 14 del CTS;
- h) approvare il bilancio di previsione;
- i) approvare i regolamenti necessari al funzionamento dell'Associazione;
- j) sostituire i membri degli Organi decaduti o dimissionari;
- k) fissare le quote associative e i servizi ai soci;
- l) nominare (eventualmente) e revocare, tra i soci, il Tesoriere cui è delegata la supervisione sulla

- Provincia di Avellino
- c) la gestione finanziaria dell'Associazione;
 - d) acquistare e cedere beni immobili;
 - e) accettare eredità e lasciti testamentari.

Articolo 10

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione dell'Associazione e attua le decisioni dell'Assemblea dei Soci. È investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. È eletto dall'Assemblea dei Soci e si compone di un minimo di tre ed un massimo di nove membri eletti tra i soci. Nomina ed eventualmente revoca tra i suoi membri il/la Presidente del Consiglio Direttivo e il/la Vice Presidente. Può, inoltre, definire al proprio interno l'attribuzione di ulteriori ruoli utili all'organizzazione e alla gestione delle attività, attribuendo le relative deleghe a propri membri.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal/dalla Presidente, in sua assenza, dal/dalla Vice Presidente, oppure su richiesta di un terzo dei componenti, ogni qualvolta si renda necessario e, comunque, almeno sei volte all'anno. La convocazione avviene mediante avviso scritto da inviarsi, anche per via telematica o con qualsiasi altro mezzo utile purché ne sia assicurata la ricezione, con preavviso di almeno 7 giorni contenente l'indicazione dell'ordine del giorno; in casi di motivata urgenza il preavviso può essere di un solo giorno. Qualora necessario può riunirsi e deliberare in conferenza video o con qualsiasi altro mezzo utile, purché tutti i suoi membri abbiano la possibilità di intervento alla discussione e alla deliberazione. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) nominare il/la Presidente del Consiglio Direttivo e il/la Vice Presidente;
- b) coordinare e promuovere le attività dei soci;
- c) predisporre i bilanci consuntivi e sociali e i regolamenti di gestione dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- d) dare adeguata pubblicità alle convocazioni assembleari, alle relative deliberazioni, ai bilanci o rendiconti;
- e) predisporre annualmente il bilancio preventivo e la programmazione dell'attività da presentare all'Assemblea dei Soci;
- f) conferire ad uno o più dei suoi membri, diverso dal presidente dell'organo, il potere di attivare e gestire rapporti bancari e/o postali;
- g) stabilire l'ordine del giorno delle riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- h) nominare i rappresentanti dell'Associazione in altre organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, ivi incluse le società ed enti partecipati;
- i) istituire commissioni o gruppi di lavoro e di studio su tematiche specifiche, definirne il mandato e nominarne i componenti;
- j) nominare e revocare eventuali referenti di specifiche tematiche o aree di attività e definirne il mandato;
- k) deliberare e revocare il conferimento di specifiche procure a terzi per lo svolgimento di particolari funzioni;
- l) monitorare e tutelare l'uso dei propri marchi e, in caso di violazione della Carta di utilizzo del Marchio, di uso non autorizzato e/o di abuso, revocarne e inibirne l'uso;
- m) deliberare il trasferimento della sede nell'ambito del comune di Avellino;

Articolo 11

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il/la Presidente, nominato/a dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

Al/alla Presidente spetta inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo nonché curarne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- c) assumere autonomamente, nei casi di comprovata e motivata urgenza, provvedimenti in nome del Consiglio Direttivo con obbligo di ratifica alla prima riunione utile. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il/la Presidente è sostituito/a dal/dalla Vice Presidente, se nominato/a, il quale/la quale ne assume temporaneamente i poteri di cui al presente articolo.

Articolo 12

DISCIPLINA DELLE CARICHE

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica per 4 anni e sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo di tutti i livelli associativi è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Decade automaticamente con il venire meno della maggioranza dei propri componenti.

Articolo 13

PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili e immobili, dai valori immobiliari e dalle contribuzioni che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo, da parte di soggetti pubblici e privati, con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dai crediti sorti in relazione alle voci che precedono, da considerarsi destinati a incremento del patrimonio;
- dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate che l'Assemblea dei soci delibererà di destinare a incrementare il patrimonio.

Le entrate dell'Associazione, tutte disponibili per il raggiungimento dello scopo, sono costituite:

- dalle quote associative;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività economiche, anche commerciali marginali;
- da elargizioni di sostenitori pubblici e privati, nonché persone fisiche che a vario titolo si impegnano, in denaro o in natura, anche mediante apporto di servizi eventualmente professionali, a sostenere l'Associazione e che non siano espressamente destinati a incremento del patrimonio. Il patrimonio, i contributi e le elargizioni poste in essere da soggetti pubblici e privati, anche in forma di convenzione, hanno il fine di garantire il funzionamento dell'Associazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione. Gli utili e avanzi di gestione devono essere totalmente destinati agli scopi istituzionali dell'Associazione, riguardanti le attività statutariamente previste. È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, fondi, riserve di avanzi di gestione o di capitale durante la vita dell'Associazione. L'Associazione sostiene inoltre l'attività e assicura il migliore sviluppo, anche attraverso il repêrimento di risorse economiche, di altri ETS, di Università e di tutti quei soggetti che contribuiscono direttamente o indirettamente al raggiungimento delle finalità di cui al presente statuto.

Articolo 14

IL BILANCIO D'ESERCIZIO, IL BILANCIO SOCIALE E L'INFORMATIVA SOCIALE

L'esercizio sociale ha durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio di esercizio, che va corredato da una relazione di missione. Nel bilancio si deve documentare il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività svolte, diverse da quelle di interesse generale.

Nei limiti previsti dall'art. 13 comma 2 del CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa;

- il bilancio preventivo in conformità al piano di attività dell'Associazione;
- il bilancio sociale, secondo la normativa vigente, laddove previsto.

L'associazione potrà compiere ogni tipo di attività immobiliare, mobiliare e finanziaria purché nel rispetto delle norme di legge e sempre senza alcun scopo di lucro. Potrà altresì porre in essere

operazioni commerciali nel rispetto della normativa di riferimento per gli enti non commerciali e nei limiti e con le modalità previsti dalle vigenti normative, mantenendo la qualifica di ente non commerciale.

Articolo 15
STATUTO E REGOLAMENTI

Il presente Statuto viene adottato da tutta la struttura organizzativa con l'adesione all'Associazione. Non sono consentite modifiche o integrazioni. I regolamenti di attuazione dello Statuto e approvati dall'Assemblea dei Soci, ne costituiscono parte integrante.

Articolo 16
MARCHIO GASTAREA

Il nome, gli eventuali loghi, e gli eventuali domini internet dell'Associazione Nazionale costituiscono patrimonio della stessa. La loro gestione è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo che ne autorizza l'uso ai propri soci, limitatamente al periodo del loro mandato associativo e nell'ambito delle loro competenze e ad eventuali prescrizioni specifiche.

Articolo 17
ESTINZIONE

L'estinzione (o scioglimento) dell'Associazione è deliberata dall'Assemblea dei Soci con la maggioranza degli aventi diritto. In caso di estinzione (o scioglimento) dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad altro ente del Terzo settore che persegue finalità affini a quelle di Gastarea. L'Assemblea dei Soci provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri amministratori.

Articolo 18
RINVIO Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dai Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applicano, se e in quanto compatibili, le norme previste dal CTS, dal Codice Civile o da altra normativa di riferimento.

IL PRESIDENTE

Giuseppe D'Alessandro

IL SEGRETARIO

Donato Leo

I SOCI FONDATORI

Stefano Ruffini

Raffaella De Rosa

Maria Teresa

Silvia Pizzicani

Maria Cordelia Vesce



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO
UFFICIO TERRITORIALE DI AVELLINO

Registrazione al n. 988

Versamento effettuato il 19.07.2022 con

ricevuta da Concessionario Cod.

Banca P. I. SpA

07601 cod. 06143

20902 (Decreto)

Il Direttore

L. Ricciardi

